

Ricordata la Battaglia di Monte Marrone



Questa mattina in via Ventimiglia, vicino al Palavela, si è svolta la cerimonia di commemorazione per i 70 anni dalla battaglia di Monte Marrone.

Ai piedi della stele eretta nel Giardino Corpo Italiano di Liberazione È stata deposta una corona d'alloro.

Presenti, oltre alle autorità politiche, militari e religiose, anche un picchetto in armi della Brigata Alpina Taurinense, il Gonfalone della Città di Torino, decorato di medaglia d'oro, e numerose delegazioni delle associazioni d'Arma.

All'alba del 31 marzo 1944 il Battaglione Piemonte, costituito il 4 dicembre '43 a Nardò in Puglia con alpini e artiglieri della

Divisione Taurinense, occupava il bastione di Monte Marrone, un'altura di 1770 metri che domina la Valle del Volturno. Un'azione strategica, costata molte vite umane, che metteva nelle mani degli italiani l'osservatorio dal quale i tedeschi sorvegliavano il settore franco-italo-polacco.

(mc)

Una immagine della cerimonia

Strada della Verna, sedici famiglie torneranno a casa prima di Pasqua

Potranno fare ritorno a casa prima di Pasqua sedici delle venticinque famiglie che avevano dovuto lasciare la propria abitazione in strada della Verna 20/7, dopo l'esplosione che lo scorso 10 marzo aveva danneggiato alloggi e parti comuni in un condominio di proprietà del Consorzio Intercomunale Torinese (CIT) e gestito dall'Azienda Territoriale per la Casa (ATC).

Dalla fine della prossima settimana i sedici alloggi dove sono stati già svolti i lavori di ripristino saranno dunque nuovamente agibili, mentre per i restanti nove che hanno subito i danni maggiori (quello dove è avvenuto lo scoppio e quelli vicini), ci vorrà ancora un po' di tempo per renderli nuovamente abitabili.

Alle famiglie che vivevano in questi appartamenti è stata offerta la possibilità di trasferirsi, anche solo temporaneamente, in un altro alloggio di edilizia sociale e sei nuclei familiari hanno già accettato la nuova sistemazione.

Per quanto riguarda le parti comuni del condominio, entro la fine del mese di aprile saranno ripositonate le vetrate nei vani scala e sarà rimesso in funzione anche l'ascensore.

Mauro Gentile

PORTA PALAZZO CURIOSA

San Pietro in Vincoli polo culturale

A Porta Palazzo siamo abituati a vedere, quasi tutti i giorni, i tendoni colorati che riparano i banchi del mercato dal sole e dalla pioggia. Ma forse non ci si aspetterebbe di vedere un tendone di questo tipo. Tanto meno si potrebbe immaginare di vederlo all'interno di un cimitero sconosciuto. L'ex cimitero San Pietro in Vincoli, edificio settecentesco che si trova alle spalle del Cortile del Maglio oltre il canale dei Molassi è esempio di rifunzionalizzazione di uno spazio: a partire da fine anni '80 la struttura è stata restaurata ed è diventata luogo di cultura. Ha infatti ospitato per diversi anni la Biblioteca Internazionale di Cinema e Fotografia Mario Gromo e dal 2006

è sede di tre compagnie teatrali, Il Mutamento Zona Castalia, ACTI - Teatri Indipendenti e il Laboratorio Permanente di Domenico Castaldo. Mutando il proprio nome in San Pietro in Vincoli Zona Teatro, oggi è una cornice raccolta e suggestiva per spettacoli e performances teatrali, concerti, laboratori e workshop multidisciplinari.

Per saperne di più
<http://scopriportapalazzo.com/luoghi-e-architetture/borgo-dora/san-pietro-in-vincoli-zona-teatro/>



Un'immagine di San Pietro in Vincoli

Piera Villata